

VERDE
Sistemi vegetali progettati in verticale: anche in Italia si può



ARREDO
Pareti e design in carta possono essere soluzioni originali ma anche molto funzionali



ECO-ESPERIMENTO
La Ciclofficina a Roma raccoglie bici usate e promuove l'uso delle piste ciclabili in città

NATURALE

LA PRIMA RIVISTA PER COSTRUIRE, AREDARE E VIVERE ECOLOGICAMENTE

IL VIAGGIO
TORINO CAPITALE
DI DESIGN E SOSTENIBILITA'

ECO-SENSIBILI
La **GIORNATA-TIPO**
di una **FAMIGLIA**
ATTENTA all'**AMBIENTE**

AVANGUARDIE
LA BIOEDILIZIA APPLICATA
AD UNA CHIESA IN BRASILE

ALDO CIBIC
LA CITTA' DEL FUTURO:
SARA' VERDE





LA STORIA, il futuro

UNO SHOWROOM A ROMA
RIPROPONE SOTTO FORME
DIVERSE ED ORIGINALI TESSUTI
PROVENIENTI DA ALTRE CIVILTÀ

di PICCI MANZARI foto di CORRADO BONOMO

L'ecompatibilità e la filosofia del riuso possono regalare, oltre alla coscienza tranquilla, anche l'eleganza e l'originalità? Basta varcare la soglia del negozio Antichi Kimono (Via Monserrato 43/b, tel 06. 68135876, www.anticchikimono.com), in una strada un po' buia, fiancheggiata dalle sagome severe dei palazzi della Roma rinascimentale, per rispondere di sì. Qui, a portata di mano ci sono colori e stili di paesi lontani, quelli che quasi mai vengono proposti dai tour operator come mete di confortevoli e rassicuranti viaggi esotici: le steppe dell'Uzbekistan, le alture più inaccessibili del Perù andino, le favelas del Brasile, il Vietnam dei villaggi

sperduti nelle risaie e il Giappone più sconosciuto. Agli occhi di chi entra si mostra non solo la gamma inesauribile degli insoliti abbinamenti di colori e ricami, ma anche l'istintiva eleganza, frutto dei millenari saperi di mondi distanti da noi. Luoghi che Gloria Gobbi, nata come designer di bijoux realizzati con materiali alternativi, ha visitato più volte scoprendone sempre più la cultura. È stata una sorpresa per lei, che della ricerca della bellezza ha fatto un mestiere, trovare, in genti così lontane dalle suggestioni della moda, modernità di disegno, contemporaneità artistica, abbinati a rara perizia manuale e istintivo senso dell'eleganza. Di qui l'idea di un riuso collegato all'abbigliamento e sostenuto dal fatto che, si

IL KIMONO E' UNA VESTE A FORMA DI T, DALLE LINEE DRITE, CHE ARRIVA FINO ALLE CAVIGLIE, CON COLLETO E MANICHE LUNGHE. LE MANICHE SOLITAMENTE SONO MOLTO AMPIE ALL'ALTEZZA DEI POLSI, FINO A MEZZO METRO. TRADIZIONALMENTE, IN GIAPPONE, LE DONNE NUBILI INDOSSANO KIMONO CON MANICHE ESTREMAMENTE LUNGHE CHE ARRIVANO FIN QUASI A TERRA, CHIAMATO *FLURISODE*. LA VESTE E' AVVOLTA ATTORNO AL CORPO, SEMPRE CON IL LEMBO SINISTRO SOPRA QUELLO DESTRO (TRANNE CHE AI FUNERALI DOVE AVVIENE IL CONTRARIO), E FISSATO DA UN'AMPIA CINTURA ANNODATA SUL RETRO CHIAMATA *OBI*.

TRADIZIONE MA NON SOLO



In apertura, un kimono di quelli riportati dai viaggi in Oriente da Gloria Gobbi ed esposto nello showroom romano e una selezione di tessuti vietnamiti.

In questa pagina, grazie al riuso, alcune stoffe colorate e lavorate a mano provenienti dal Bangladesh sono state trasformate dalla Gobbi in originali borse da passeggio; la designer.



L'intervista

I vantaggi del riuso



Gloria Gobbi nasce come designer di bijoux, ma oggi la sua creatività è a servizio di una filosofia che concilia l'ottimizzazione delle risorse con le tendenze più innovative della moda. Grazie al riutilizzo di tessuti pregiati che arrivano dai suoi viaggi in diverse parti del mondo.

Riciclo e eleganza possono andare d'accordo?

Senza dubbio. I kimono o parte di essi sono il frutto della creatività di una grande civiltà abituata a convivere con la bellezza della natura e l'armonia delle forme. La loro apparente essenzialità è frutto di un'inimitabile perizia costruttiva: i tessuti utilizzati hanno un'altezza di 30 cm. Artigianato altrettanto raffinato e sorprendente è quello del Bangladesh, un paese al di sotto della soglia di povertà. Il riuso dei tessuti scovati nei miei viaggi consente di realizzare capi "atemporali" e tutti pezzi unici. Infatti, credo che la cosa importante nel vestirsi sia creare un proprio stile ed essere originali piuttosto che omologarsi alla tendenza del momento.

Qual è il valore aggiunto di queste realizzazioni?

L'ecosostenibilità. Intesa non solo come riutilizzo di stoffe e tessuti, ma anche in senso più ampio, come sostegno morale e materiale a popolazioni in gravi condizioni economiche. Solo sostenendo il loro artigianato si potrà favorire la trasmissione alle future generazioni di una cultura e di una manualità secolare attualmente a rischio.

Quanto è importante vestirsi in modo "eco-consapevole"?

Oggi che anche gli stilisti di fama internazionale utilizzano sempre più spesso fibre sintetiche, ogni sforzo per difendere l'uso di materiali naturali è importante. E poi è importante per noi, per la nostra salute, perché lino, seta e lana consentono la giusta traspirazione e assicurano la giusta protezione dal freddo e dal caldo. E, infine, per il nostro pianeta, che la produzione di materie tessili artificiali contribuisce a mettere sempre più a rischio.



In alto e a destra, la straordinaria collezione di kimono ospitati nel negozio; un modello in dettaglio, con la classica forma a T, lungo e dritto fino alle caviglie.

In basso, una divertente collezione di borse frutto di riuso e riciclo o di stoffe destinate ad un nuovo uso oppure di scarti, come linguette di lattine di bibite o giornali, sapientemente assemblati.



tratti di lane uzbeche o del Bangladesh, velluti vietnamiti o sete giapponesi, la materia prima è tutta naturale e quasi sempre tessuta e ricamata a mano. Basi ideali per costruire abiti e accessori fuori dalle tendenze del momento e pezzi unici, irripetibili. Come avviene per le giacche di velluto chiffon e tarsie in seta vietnamiti con nelle maniche inserti da parti di antichi Kimono. Sempre Kimono, di cui Gloria Gobbi è appassionata collezionista, per realizzare lunghe gonne in seta dai raffinati disegni o per preziosi

abiti da sera e mantelli. Altro ricercato recupero sono le coperte uzbeke con elaborati ricami in vivaci colori che, ritagliati e applicati su nuovi supporti, diventano insolite giacche, o le trapunte imbottite dalle ricche cromie del Bangladesh, trasformate in pratici soprabiti double-face. In omaggio alla dottrina del riciclo vengono proposte anche divertenti borse realizzate in Brasile, con le linguette delle lattine da bibite o, da un'artigiana milanese, con strisce di vecchi giornali plastificati.